

COMUNE DI CRESSA

Provincia di Novara

VERBALE DEL **CONSIGLIO COMUNALE**

N. 4 DEL 3.03.2017

Sessione ordinaria di prima convocazione - Seduta pubblica

Oggetto: Approvazione ricognizione razionalizzazione Società Partecipate

L'anno **Duemiladiciassette** addì **Tre** del mese di **Marzo** alle ore **21.00**, nella sala delle adunanze consiliari, secondo la legge vigente, si è riunito il **Consiglio Comunale**, in prima convocazione, riunito con avvisi notificati nei modi e nei termini di legge.

All'appello risultano:

COGNOME E NOME	Presenti	Assenti
TACCA GINO	X	
BERTONA THOMAS	-	X
ZAFFERONI FRANCESCA	X	
BELTRAME GIUSEPPE	X	
FILIBERTI MARCO	X	
POLETTI GIORGIO	X	
GATTONI MAURO	X	
CERATTI LUIGI	X	
VALSESIA ALBERTO	X	
PAGANI MASSIMO	X	
TOTALE	9	1

Partecipa alla seduta il Segretario Comunale Dr.ssa LORENZI Dorella, il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Il Presidente Signor **TACCA Gino**, nella sua qualità di Sindaco, assunta la Presidenza e constatata la legalità dell'adunanza, dichiara aperta la seduta e pone in discussione l'oggetto sopra indicato, posto al **numero 4** dell'ordine del giorno;

IL CONSIGLIO COMUNALE

RICHIAMATI i principi di economicità, efficacia, imparzialità, pubblicità, trasparenza dell'azione amministrativa di cui all'articolo 1, comma 1, della Legge 7 agosto 1990 n. 241 e successive modifiche ed integrazioni;

PREMESSO che:

- dopo il "Piano Cottarelli", il documento dell'agosto 2014 con il quale l'allora commissario straordinario alla spending review auspicava la drastica riduzione delle società partecipate da circa 8.000 a circa 1.000, la legge di stabilità per l'anno 2015 (legge n. 190/2014) imponeva agli enti locali l'avvio di un "processo di razionalizzazione",
- il comma 611 dell'art. 1 della legge 190/2014 disponeva che, allo scopo di assicurare il "coordinamento della finanza pubblica, il contenimento della spesa, il buon andamento dell'azione amministrativa e la tutela della concorrenza e del mercato", gli enti locali dovessero avviare un "processo di razionalizzazione" delle società e delle partecipazioni, dirette e indirette, che permettesse di conseguire una riduzione;
- lo stesso comma 611 indicava i criteri generali cui ispirare il "processo di razionalizzazione":
 - eliminare le società e le partecipazioni non indispensabili al perseguimento delle finalità istituzionali, anche mediante liquidazioni o cessioni;
 - sopprimere le società che risultassero composte da soli amministratori o da un numero di amministratori superiore a quello dei dipendenti;
 - eliminare le partecipazioni in società che svolgessero attività analoghe o simili a quelle svolte da altre società partecipate o da enti pubblici strumentali, anche mediante operazioni di fusione o di internalizzazione delle funzioni;
 - aggregare società di servizi pubblici locali di rilevanza economica;
 - contenere i costi di funzionamento, anche mediante la riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo e delle strutture aziendali, ovvero riducendo le relative remunerazioni;

PREMESSO inoltre che:

- il comma 612 dell'art. 1 della legge n. 190/2014 prevedeva che i Sindaci e gli altri organi di vertice delle amministrazioni, "in relazione ai rispettivi ambiti di competenza", definissero e approvassero, entro il 31 marzo 2015, un piano operativo di razionalizzazione delle società e delle partecipazioni, nonché le modalità e i tempi di attuazione, e l'esposizione in dettaglio dei risparmi da conseguire;
- al piano operativo era allegata una specifica relazione tecnica.

VISTO che il Piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate, predisposto per iniziativa e secondo le direttive del Sindaco, senza l'ausilio di consulenti e, pertanto, senza oneri aggiuntivi per il Comune era adottato con delibera G.C. n. 23 del 28.03.2015 e successivamente approvato con delibera C.C. n. 6 del 24.04.2015;

VISTO che con delibera C.C. n. 2 del 19.04.2016 si procedeva all'approvazione della relazione sui risultati conseguiti con l'attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate;

tale operazione dava atto delle partecipazioni societarie del Comune di Cressa come segue:

- partecipazione diretta nella Società Acqua Novara VCO S.p.A. con una quota dello 0,293%;
- partecipazione diretta nel Consorzio gestione rifiuti medio novarese con una quota del 0,98%;
- partecipazione diretta nel Consorzio per il servizio integrato delle acque tra i Comuni di Fontaneto d'Agogna, Cureggio, Cressa e Suno con una quota del 18%;
- partecipazione indiretta medio novarese ambiente S.p.A di cui è socio al 100% il consorzio gestione rifiuti medio novarese;

il Consiglio Comunale deliberava l'autorizzazione al mantenimento delle partecipazioni del Comune nella società Acqua Novara VCO S.p.A. , nel Consorzio gestione rifiuti Medio Novarese, nonché la partecipazione indiretta nel Medio Novarese Ambiente S.p.A, ai sensi dell'art. 3 comma 28 della legge n. 244 del 24.12.2007.

Per quanto riguarda il Consorzio per il servizio integrato delle acque tra i Comuni di Fontaneto d'Agogna, Cureggio, Cressa e Suno, il Comune di Cressa deliberava la razionalizzazione attraverso la fusione con la Società Acqua Novara VCO S.p.A.;

VISTO ora l'art. 24 del D.Lgs. 19.08.2016 n. 175, entrato in vigore il 23.09.2016, il quale dispone la revisione straordinaria delle partecipazioni detenute direttamente o indirettamente alla data di entrata in vigore del decreto disponendo la necessità dell'alienazione o di interventi di razionalizzazione, da assumersi entro il 23.03.2017 nel caso in cui da tale revisione se ne ravvisasse la necessità;

RITENUTO di confermare quanto disposto con delibera C.C. n. 2 del 19.04.2016 e di dare atto che in data 7.11.2016, presso lo Studio del Notaio Autieri di Novara, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione del Consorzio per il Servizio integrato della Acque con la Società ACQUA NOVARA VCO SPA ;

VISTA la deliberazione adottata dalla Giunta Comunale con atto n. 14 del 6.02.2017;

VALUTATO che il presente atto deliberativo è un mero atto di indirizzo e pertanto, sullo stesso, non è stato acquisito alcun parere ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. 18.08.2000, n. 267, così come modificato dal D.L. 10.10.2012 n. 174, convertito in Legge 7.12.2012, n. 213, art. 3 comma 1, lettera B;

Con voti favorevoli unanimi espressi in forma palese per alzata di mano dai n. 9 Consiglieri presenti e votanti

DELIBERA

1. DI APPROVARE i richiami, le premesse e l'intera narrativa quali parti integranti del dispositivo del presente atto.
2. DI CONFERMARE quanto deliberato con atto C.C. n. 11 del 29.04.2016 con il quale si procedeva all'approvazione della relazione sui risultati conseguiti con l'attuazione del piano operativo di razionalizzazione delle società partecipate.

Tale operazione dava atto delle partecipazioni societarie del Comune di Cressa come segue:

- partecipazione diretta nella Società Acqua Novara VCO S.p.A. con una quota del 0,035%
- partecipazione diretta nel Consorzio gestione rifiuti medio novarese con una quota del 0,98%
- partecipazione indiretta medio novarese ambiente S.p.A di cui è socio al 100% il consorzio gestione rifiuti medio novarese.

Il Consiglio Comunale deliberava inoltre l'autorizzazione al mantenimento delle partecipazioni del Comune in tali società ai sensi dell'art. 3 comma 28 della legge n. 244 del 24.12.2007.

3. DI DARE ATTO che, secondo quanto disposto con delibera C.C. n. 2 del 19.04.2016 in data 7.11.2016, presso lo Studio del Notaio Autieri di Novara, è stato sottoscritto l'atto di fusione per incorporazione del Consorzio per il Servizio integrato della Acque con la Società ACQUA NOVARA VCO SPA .

^^^^^^^^

Letto, approvato e sottoscritto.

IL PRESIDENTE

F.to Gino Tacca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dorella Lorenzi

CERTIFICATO DI PUBBLICAZIONE

(Art.124, comma 1, D.Lgs. 18.08.2000, n.267)

Reg.pubb.n. 78

Copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio di questo Comune per quindici giorni consecutivi dalla data odierna.

Cressa, li 10 Marzo 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dorella Lorenzi

Copia conforme all'originale per uso amministrativo e d'ufficio.

Cressa, li 10 Marzo 2017

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dorella Lorenzi

ESECUTIVITA'

Si certifica che la suesesa deliberazione è stata pubblicata nelle forme di legge all'Albo Pretorio del Comune senza riportare nei primi dieci giorni di pubblicazione denunce di vizi di legittimità o competenza, per cui la stessa è divenuta esecutiva ai sensi del 3[^] comma dell'art.134 del D.Lgs.18.08.2000, n.267.

Cressa, li

IL SEGRETARIO COMUNALE